LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 26 Gennaio 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 22

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

A ROMA.

(27 gennaio.)

Il Parlamento è riconvocato per domani, 27 gennaio, e da ogni Regione d'Italia volgesi a Roma il pensiero ed il cuore dei cittadini che veracemente amano la Patria. I quali, poi, anche nel periodo dell'inattività parlamentare diedero prove di amarla e di curarne il decoro, memori di quanto deve la Nazione al Gran Re ed all'Eroe popolare, col pellegrinaggio patriotico al Pantheon nel 9 gennaio, e col compianto pel lutto di Teresita Garibaldi. Ed ora, dopo tante emozioni nobili e generose, da Roma aspettasi, sino dai primi giorni della riapertura del Parlamento, conforto di proposte e di risoluzioni, per cui sia dimostrato l'avviamento a desiderata restaurazione della nostra vita politica.

* * *

Sino da domani ci aspettiamo di sapere tornati al loro seggio i Deputati d'ogni Parte o gruppo, col proposito di libera, ma onesta ed obbiettiva discussione sul programma che i Ministri presenteranno ed i Relatori di Commissioni competenti.

Sua Eccellenza Zanardelli, rinfrancato nella salute, insieme ai Ministri colleghi dimostreranno come nelle vacanze natalizie poterono elaborare le proposte, di cui a Natale conoscevasi soltanto il concetto generico. Quindi si troveranno in caso di affrontare i contro-Progetti dell'Opposizione; e per la sola quistione finanziaria, oltre il contro-Progetto Sonnino, si avranno quelli di Maggiorino Ferraris e di Lacava, oltre il radicalissimo, di cui l'on. Wollemborg, ex-Ministro, in un giro di parecchie città, fece propaganda per conto proprio. Ma già è noto quanto Sua Eccellenza Carcano saprà rispondergli, e solo ancora è dubbiosa la risposta dell'altra Eccellenza finanziaria, l'on Di Broglio, che sembra tuttora ammalato d'*influenza*, e soffra gli effetti di quel suo 3 e mezzo malaugurato!

* * *

Malgrado queste incertezze della situazione, che non sarà chiarita se non quando si conosceranno le deliberazioni del gruppo socialista parlamentare, a Roma volgesi oggi l'attenzione di tutti gli onesti cittadini, i quali invocano serenità di criterii e di opere dalla legale Rappresentanza della Nazione.

Sì, il Paese abbisogna di essere confortato nella speranza di un Governo liberale e insieme previdente e prudente, come ne affida l'antico patriotismo di Zanardelli e la probità piemontese dell'on. Giolitti, ne' quali il giovane Re pose sua fiducia. Quindi nessuna aspirazione a crisi violente; niun desiderio che, per indisciplinatezza de' gruppi parlamentari, venisse impedito alla Camera elettiva di raggirare la sua maturità.

* * *

Oltrechè a Zanardelli e a Giolitti, la fiducia del Re è l'universale ammirazione hanno collocato Saracco e Biancheri ne' sommi seggi del Parlamento. Ebbene, noi guardiamo a questi due illustri uomini come a guarentigia che sino da domani, 27 gennaio, l'azione parlamentare si svòlga con unico fine, quello di rinvigorire le patrie istituzioni pel bene supremo dell'Italia.

G.

Il progetto per le case popolari.

Roma, 25. — La discussione del progetto per le case popolari è stata posta nell'ordine del giorno della terza seduta della Camera. La Commissione si riunirà in un giorno da destinarsi, per deferenza all'on. Luzzatti, ancora convalescente.

Il conflitto col Venezuela.

Maracaibo, 25. — Le navi tedesche cessarono il bombardamento contro il forte di San Carlos, occupato sempre dai venezuelani.

Washington, 25. — Si assicura che le garanzie offerte da Bowen a nome di Castro comportano essenzialmente la consegna di tutta l'amministrazione delle dogane alle alleate, perchè ne percepiscano le loro indennità. Le potenze potranno mettere in ogni ufficio doganale un loro agente di controllo alle entrate relativamente alle indennità convenute. Il governo degli Stati Uniti considera la garanzia sufficiente. La proposta di togliere il blocco come condizione preliminare di ogni negoziato ulteriore, è oggetto di trattative fra Bowen e l'Inghilterra, la quale si mostra, dicesi, animata di buone disposizioni a questo riguardo, di modo che si spera di vedere risolta la questione soddisfacentemente, se si riescirà a far sottoscrivere dalla Germania l'accordo sopra questo punto.

Cronaca Provinciale

GEMONA.

— **Consiglio Comunale.**

24 gennaio. — Iera sera alle ore 7, si radunava il nostro Consiglio Comunale per completare lo svolgimento dell'ordine del giorno sospeso nell'altra seduta tenutasi sabato 10 corr.

In queste sedute, abbastanza importanti per gli oggetti da trattare, i consiglieri accorsero in bel numero (17 presenti) e si addimostrarono anche bene animati per dar principio allo svolgimento del programma tracciato all'epoca delle elezioni dall'Egregio Cav. D.r Antonio Celotti; programma che, del resto, è nel pensiero di tutti indipendentemente, qualsiasi gruppo o partito si appartenga.

Ed il Sindaco, appunto aprendo la seduta e dando relazione dell'operato della Giunta, accennava a questo programma mostrandosi fidente di poter condurlo in porto, mercè l'interessamento di tutti i Consiglieri.

Il Consiglio procedette poscia alla discussione del bilancio preventivo pel 1903, chiudentesi con una previsione di L. 98000 circa in entrate e L. 117000 in uscita, con un deficit quindi di L. 19000, alle quali verrà provvisto elevando la sovraimposta che verrà così portata intorno a L. 1.

Nel bilancio, si provvide al miglioramento della classe degli impiegati comunali, e qualche discussione abbastanza animata sorse circa gli stanziamenti preposti per il completamento del Cimitero e per i fondi per gli studi circa i fabbricati scolastici e l'impianto della luce elettrica.

Per quest'ultima, si sarebbe fondata speranza di poterla avere nell'anno venturo mercè l'offerta già fatta da una ditta privata; ma il Consiglio propenderebbe per la municipalizzazione, ed anzi diede mandato alla Giunta di formulare altri studi per poter addirittura eseguire i lavori per conto proprio.

Per far fronte poi a tante spese non bastando la sovraimposta, il Consiglio deliberò di rimaneggiare la tassa famiglia, portandola al massimo consentito di L. 150 — in luogo di L. 40 che era, ed abolendo la categoria minima.

Passò poi alla riconferma del Segretario nella persona del sig. Tranquillo Mazzata nominato dal Commissario Regio, estendendogli il periodo di prova a 4 anni e portandogli lo stipendio a L. 2400. Tale votazione fatta all'unanimità e accompagnata da espressive parole di plauso meritamente dette per parte del Sindaco e del cav. Celotti, torna ad onore dell'Egregio signor Mazzata, il quale continuerà così certamente l'opera sua intelligente e zelante, sì bene incominciata per il buon andamento dell'amministrazione del Comune.

Il Consiglio indi provvide alle nomine della Commissione elettorale, dei Revisori dei conti e d'un membro della Congregazione di Carità nella persona dei dott. Liberale Celotti.

Nella seduta di ieri sera, si trattò fra altro della utilizzazione dei boschi di proprietà promiscua con Venzone, approvando il taglio di varie piante; ma esternando il desiderio di addivenire ad una divisione dei beni, perchè ogni Comune possa essere padrone a casa sua.

Si approvò in ultimo, dopo animata discussione vertente sul fatto delle retribuzioni dovute dai privati, la proposta di istituire una condotta Consorziale veterinaria fra i Comuni di Gemona, Artegna, Osoppo e Venzone, cosa che qui affatto mancava e che oramai si imponeva.

Da questo svolgimento di cose, quindi, è da sperarsi che il Comune abbia finalmente ad essere indirizzato verso la via del progresso; ma i nostri Reggitori vedano di far sì che i progetti e la buona volontà dei primi momenti non abbiano a restare lettera morta e dormire placidamente della grossa sui tavoli del Municipio. Ed a proposito, per chiudere: che si aspetta ora per radunare il Consorzio delle Roste?

y.

S. GIORGIO DI NOGARO.

— **La questione dell'ufficio postale.**

Un corrispondente d'occasione s'è occupato, sul vostro giornale, della *nostra* questione dell'ufficio postale; ma poichè le sue esposizioni furono troppo unilaterali, permettete che io completi la storia, senza però rilevare parole non bene chiare ed esplicite che sono comprese nell'ultima corrispondenza.

Qui dunque, dopo studi e deliberazioni regolarmente prese dal Consiglio si esige la *Casa del Comune*, in località determinata: sarà stata quella località, scelta bene o male o magari anche malissimo: fatto è che fu scelta quella, e il lavoro fu eseguito e compiuto. In corso di lavoro, nel 29 novembre del 1901, il titolare postale di qui signor Marzio Giandolini scriveva al Sindaco che, per ragione di salute e d'insufficienza di locali, non poteva continuar a tenere gli uffici nella casa dove allora si trovavano, e chiedeva si provvedesse. La Giunta gli rispondeva di non poter accogliere la sua domanda: i locali del Municipio, dove si erano lasciate due stanze per uso posta e telegrafi, essere prossimi a compiersi; volesse intanto, per pochi mesi ancora, restare negli uffici medesimi.

Questi furono i primi passi. Nel 15 ottobre del 1902, il Sindaco mandava alla Direzione delle Poste una Nota, in cui si diceva che i locali nuovi del Municipio sarebbero compiuti entro l'anno; che sorgevano in Piazza Umberto I.o a distanza dalla ferrovia pressochè uguale a quella del ufficio attuale; che si avevano in essi lasciate due stanze — una delle quali a forma di atrio per il pubblico — ad uso ufficio posta e telegrafi; che le stanze sarebbero state arredate dal Comune in quanto poteva occorrere pel servizio; chiedevasi che la Direzione accordasse pertanto il trasloco dell'ufficio; e che si compiacesse disporre che, per comodità maggiore di una parte degli abitanti, fosse collocata una cassetta d'impostazione al bivio delle due vie: Marittima e Aquileia.

Nello stesso giorno, la Direzione rispondeva accondiscendendo a tutto, semprechè il Comune pensasse al collocamento della cassetta delle lettere a proprie spese.

Il 30 dello stesso mese, il Sindaco dirigeva una nota al titolare signor Marzio Giandolini per informarlo che pel 1. gennaio del 1903 i nuovi uffici sarebbero stati pronti; si fosse recato frattanto in persona per vedere e suggerire quali lavori e quali mobili fossero necessari per adibirli a tale uso; poi, si sarebbe provveduto allo spostamento dei fili telegrafici.

Il 23 novembre, la Direzione delle poste revocava la sua concessione, e accordava al Giandolini di collocare l'ufficio nella sua abitazione. Diceva la lettera della Direzione delle Poste che i nuovi locali disposti dal Comune erano alquanto lontani dalla via carrozzabile dall'abitato e dalle autorità del luogo (!); che l'ufficio postale nella suddetta località diverrebbe scomodissimo per il pubblico in generale, non sicuro (!) per la custodia dei valori e il trasporto dei medesimi massime nelle ore di notte!!... E conchiudeva: mi spiace di dovere, in seguito agli emergenti succitati che oppugnano l'espostomi di V. S. Ill.ma col foglio surricordato (del 15 ottobre 1902), recedere dalla precedente concessione fatta a cotesto onorevole Municipio».

Quale fosse lo spirito santo che aveva illuminata la direzione delle Poste così d'un subito, non so: ma certo non l'ha illuminata giustamente. Lontani dalle autorità del luogo, i nuovi locali?... Ma se erano collocati nella stessa sede municipale, cioè in casa delle autorità medesime?... Lontani dall'abitato?... Ma che lontananze mai si possono avere in un comune rurale, sia pur anche grosso? o se il nuovo locale è in sito di collocamento tra due borgate dello stesso comune?... Gli unici che avrebbero aumentata la distanza, di qualche centinaio di metri, sarebbero stati gli abitanti delle vie Marittima e Aquileia; e per questi si sarebbe provveduto con la cassetta postale.

Ma quello che sarebbe ridicolo, se non offendesse troppo, è la malsicurezza dei valori!... Siamo in un paese di briganti?... — In una sentita rimostranza diretta al R. Prefetto, il Sindaco espose tutte le ragioni che dimostrano l'insussistenti i pretesti adotti dalla Direzione delle Poste; e dicesi, a proposito di quest'ultima ch'è la più... madornale, che il Comune avrebbe fatto accompagnare lui, da un agente armato, l'inserviente, nel suo trasporto valori...

Chissà quali influenze hanno lavorato contro il Comune!... Venga, venga, il cav. Raimondi, zelante direttore delle poste; venga a vedere gli uffici, dove ora sono collocati, cioè nell'abitazione del titolare. Nei quali, non c'è nè comodità per il pubblico, nè comodità per il servizio!... E dovrà il paese sottostare a questo trattamento di regresso che gli si è fatto?... Così pare che voglia il vostro corrispondente straordinario: ma io credo ch'egli abbia parlato piuttosto per spirito di parte, che per amore di verità e del vero bene del paese.

— **Conferenza agraria.**

25 gennaio (Jeri) — Oggi, alle tre, l'egregio prof. Bonomi tenne nella sala Cristofoli una conferenza *sulla fillossera e modo di difesa*. Numerosi furono gli intervenuti. Le maggiori aziende agricole dei contorni erano rappresentate dagli agenti. Chiara e convincente fu la parola del valente conferenziere.

Al termine della conferenza venne data lettura del bilancio di questo Circolo agricolo che quest'anno chiude con un discreto avanzo, per merito dei saggi suoi amministratori. Infine si votò per la nomina di certi consiglieri uscenti ed il convegno si sciolse.

PORDENONE.

— **Commemorazione di Giuseppe Verdi.** *(Toi)* Martedì, 27 corr., alle 8 1|2 pom: il Circolo Verdi commemorerà il Grande maestro nel salone dell'Albergo alle *Quattro Corone*. Il discorso commemorativo sarà tenuto dal Prof.r Vittorio Segala. Poi si svolgerà il seguente programma:

1. « Traviata » — Preludio e finale III.
2. « Rigoletto » — Atto II Potpourì.
3. « Trovatore » — Fantasia.
4. « Nabucco » — Sinfonia.

Il gentile pensiero dei componenti il Circolo e del loro Presidente sig.e G. Scaramelli, merita un plauso.

— **Alle guardie Municipali.**

Raccomandiamo nuovamente quella certa donna dalla *bocca fenomenale* che ogni sera ubbriaca, da spettacolo delle sue belle qualità lungo il Corso. V. E. Sono cose che non si devono tollerare.

PALMANOVA.

— **Funebri.**

Ieri seguirono i funebri del consigliere comunale Loi G. Batta. Il mesto corteo così si compose: confraternite religiose - clero carrozza funebre di prima classe con entro depostavi la bara — molte corone. Notiamo: La moglie — La figlia — Francesca e Beppi al papà — Nimis Alessandro e Lia — Sartori famiglia Famiglia Malignani — Fumo Catterina — Lazzaroni famiglia. Seguono i parenti, fra i quali il consigliere provinciale dott Stefano Bortolotti. Poi del numeroso seguito, noto: il Sindaco di Palmanova sig. Andrea Vanelli, quasi tutti i consiglieri comunali, molti ex consiglieri comunali che furono colleghi dell'estinto, una larga rappresentanza della Società Operaia con bandiera, il presidente della stessa ing. Giovanni Buri, il sig. Desio Antonio in rappresentanza della congregazione di Carità, il dott. D'Agostini di Udine, il farmacista sig. Fabris pure di Udine, il dott. Ascanio Tami, il sig. Malignani Arturo di Udine, il sig. Riccardo Martinuzzi, il dott. Pietro Lorenzetti, il sig. Broili di Udine.

Dopo le cerimonie di rito in chiesa, il corteo si mosse alla volta del cimitero. Sul piazzale della porta Udine, il prosindaco sig. Andrea Vanelli diede l'ultimo saluto a nome della cittadinanza — un salutato di gratitudine a Gio. Batta Loi che prestò la propria opera come consigliere comunale e come membro della Congregazione di Carità per il bene del paese.

— **Sponsali.**

Ieri il sig. Amedeo Ronzoni fungendo da ufficiale di Stato Civile unì in matrimonio il giovine sig. Sotti Agostino di Motta di Livenza e la avvenente signorina Maria Bertossi di Palmanova. Auguri.

— **Nozze d'oro.**

Oggi, nell'intimità della famiglia festeggiano il 50.o anniversario del loro matrimonio gli egregi coniugi signor Damiani Angelo e nob. Laura di Brazzà. A ben pochi è data la fortuna di esultare in una sì lieta ricorrenza Ci uniamo perciò a parenti ed amici, per voti ed auguri di lunghi anni.

MORTEGLIANO.

— **Più che ottuagenaria arrestata per furto.**

24 gennaio. — Oggi i R. R. Carabinieri arrestarono certa Borsetta Rosa vedova Di Barbora, di qui, dell'età di anni 85. Ecco il motivo.

La Borsetta abita con una sua figlia, via Cavour, e nello stesso cortile (chiuso) abita pure la famiglia di Tirelli Sisto.

Sotto l'aia, comune tra le due famiglie, il Tirelli aveva riposto circa due passa legna di gelso ed acacie. La Borsetta e figlia avevano anch'esse ammassato alquante legna, chiudendole in una stanza.

Da qualche giorno, il Tirelli e le sue famigliari s'accorsero che, la catasta delle legna scemava. Ieri sera, la sorella del Sisto vide che la Borsetta ne prendeva sulla sua catasta. Tacque, ed avvisatone il fratello, che poco dopo ritornava dal lavoro, questi si recò dai R. R. Carabinieri. Oggi il sig. Maresciallo ed un suo dipendente si recò sul luogo, e perquisita l'abitazione della Borsetta, trovò N. 23 pezzi di legno, e uno che abbruciava; legna queste che, confrontate erano eguali a quelle della catasta del Tirelli.

Sulle prime la vecchia negava; ma, messa alle strette confessò tutto.

Vennero quindi sequestrate le legna, ed arrestata la donna, che oggi fu trasferita alle vostre carceri.

In paese si commenta il fatto perchè questa vecchia non ebbe mai, in passato, a far parlare di sè.

APPENDICE 88

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano
di
MARIA EDERLE-ROSSI.

Falcata, nitida, come un'incantevole navicella d'argento, la luna si alzava nello spazio azzurro, e la sua luce bianca rendeva mistica, quasi impalpabile, quell'eterea creatura bionda che pareva sorvolare sulla terra.

Inebbriato, Giorgio la fissò, strinse leggermente al suo petto il braccio che tremava sotto il suo, e senza una parola, commossi entrambi rientrarono nel palazzo.

CAPITOLO LXIV.

L'anno di lutto grave era passato.

Rifioriva smagliante la primavera, e gli abitanti, i pochi superstiti di villa Flavia, bevevano fino ad inebbriarsi la brezza ed i profumi che la feconda dea avanzandosi, spargeva sulla terra a piene mani.

La pazzia della contessa Flavia non aveva fatto un passo di più, nè in bene, nè in peggio. Una continua fissità, un dolce sorriso tranquillo, un quasi perpetuo silenzio.

Un giorno che Wanda e Giorgio le stavano come di consueto accanto, la povera pazza aveva avuto sulle labbra un sorriso più accentuato, quasi un lampo della passata intelligenza, e stringendo nelle sue mani le destre tremanti dei due giovani, aveva susurrato a fior di labbro:

— Benedetti voi! Siate felici!

Commossi, elettrizzati, il conte e Wanda si erano guardati entrambi negli occhi, poi quegli occhi avevano interrogato la contessa, ma ritornata calma, ed ignara di se, la sventurata signora rideva nuovamente del suo sorriso inconscio senza espressione.

Quella scintilla però, doveva determinare l'incendio.

Sempre titubante, rispettoso, Giorgio aveva fino allora passato i suoi giorni in una speranza paradisiaca, senza mai osare di esprimersi;

Necessitava quindi parlare, necessitava vedere, se davanti a sè avrebbe veduto spalancarsi il paradiso o...

Non osò formulare l'opposto pensiero, e subitamente energico, senza distorre da Wanda la destra che Flavia stessa aveva intrecciato, Giorgio, aveva detto alla giovane piegando a terra un ginocchio:

— Vi sentireste o Wanda di compiere il voto della contessa? Vi sentireste di affidarvi a me, di dare a me solo il dolce compito d'intrecciare sotto i vostri piedi la corona della felicità? Vi sentireste di essere mia? Sempre e solo mia?

Palpitante, ma sicura del suo cuore, la giovane guardò un'attimo Giorgio, la testa bionda come l'oro si chinò languida sulla spalla di lui, ed in un soffio ardente sospirò:

— Sì, amore, ora e sempre tua!..

Senza comprendere quello che avveniva davanti a se, la povera pazza guardava quella coppia felice, e rideva come inebbriata.

. . . .

Un bel sole fiammante, dardeggiava appena alzato sui neri cipressi del camposanto, ritraendo scintillii di neve cristallizzata dai marmi delle tombe.

Tutta bianca e bionda nel lungo vestito nero, Wanda pregava, e sollevatasi poscia, mormorò ribaciando l'effigie quasi sfavillante della sorella:

— Pace! disgraziata Carmelita, tu non fosti la maggiore colpevole. Io ti perdono, e ti benedico...

Più a lungo e con più fervore, la contessa si soffermò sulla tomba di Aspreno, e quando soletta rientrò nella villa, Wanda pareva trasfigurata, tanto la dolce fisonomia riflètteva di pura gioia, tanto la sua fronte raggiava di sublime virtù.

Quando poco dopo, la futura signora d'Oranza uscendo dal palazzo, apparve mistica di candore attraverso il bianco velo fluttuante, tutti si scoprirono e s'inchinarono riverenti come al passaggio di un'essere eletto.

E Serpilli, il vecchio ammiratore della bontà di lei, camminandole a fianco orgoglioso, e stringendo commosso la mano che gli si era abbandonata fidente, pareva dire alla folla ammirata ed entusiasta:

— Sicuro, io non ho mai avvicinato una donna, perchè... si sa, le gonnelle non mi sono mai andate a sangue... ma di quest'angelo, che il conte Giorgio va superbo d'impalmare, di quest'angelo dico, io vado orgoglioso di esserne il primo padrino, l'anello quasi di congiunzione fra lei, e l'amor suo, perchè sono sicuro, e lo garantisco, ella e lui saranno sempre felici!

FINE.

MARTIGNACCO.

— La cucina economica.

Ho aderito di buon grado e di buon appetito al banchetto inaugurale di questa Cucina economica popolare e trovai che numerosi e puntuali al mezzogiorno vi erano intervenuti gli altri invitati.

La Cucina è collocata in comodi e adattatissimi ambienti di una casa in via Tiberio Deciani a mezzo il paese. Ieri entrando trovai tutto lindo e pulito, tutto a nuovo, mobili, utensili e stoviglie, tutto spirante una confortevole aria di proprietà e di decenza. La cuoca per il primo giorno ha avuto parecchi assistenti, tutti volontari e della miglior buona volontà, e ne aveva ben d'uopo. Infatti fra pellagrosi e non pellagrosi i convitati furono circa un centinaio.

Ed era bello veder seduto allo stesso desco la popolana indigente e la benefica contessina — il vecchio mendicante ed il giovane signore — il prete, il moderato, il liberale, il radicale, il socialista... tutti questa volta conservatori e tutti concordi nell'azione e nel pensiero: di fare onore alla cucina e di bene augurare alla nuova istituzione di beneficenza.

Il *menù*: minestra di riso e broccoli, manzo con *brovada*, pane e vino, eccellente vino di... ma se ne dico il luogo ne dico anche il donatore ed ho promesso di non dirlo.

S'era detto di non fare discorsi, probabilmente per lodevolissimo spirito di novità. Ed il signor sindaco co. cav. dott Francesco Deciani si limitò quindi a pronunciare un brindisi che io vorrei qui per intero riferire, tanto e così bene egli ha inneggiato alla inaugurata moderna forma di beneficenza ed al mirabile slancio di carità che qui raccoglieva in fraterna sintesi la rappresentanza morale ed intellettuale di tutto il Comune. Egli poi indicò alla pubblica riconoscenza le istituzioni (Congregazione di carità e Commissione comunale per la pellagra) che promossero la fondazione della Cucina, il R. Governo e la Commissione provinciale della pellagra che la sussidiarono ed ebbe parole di encomio per tutte le persone che la sovvennero col consiglio e coll'opera o che ad essa mandarono aiuti materiali, ed in modo speciale per il presidente (dott. Umberto Grillo) la cui iniziativa e l'opera tenace ed assidua valsero a tradurre in atto la filantropica idea.

Con unanime plauso risposero i convenuti al brindisi del sindaco, cui altri brindisi fecero eco.

Si levò la numerosa comitiva e si disperse...

Non si ritroverà forse più così comunista in un caratteristico simposio. E' certo però che in questo odierno affratellamento di tutte le classi sociali, i diseredati della fortuna hanno trovato una sicura provvidenza del pane quotidiano. E ne ho visti parecchi cogli occhi inumiditi di lagrime insolite — parevano riconciliati colla società — parevano dimentichi alfine della loro miseria.

Ed io uscii di lì frettoloso perchè, salutando, mi venivano alla gola soltanto le parole: bravi! evviva! — e mi vergognavo a dirle, quasi turbassero la semplice e solenne maestà di quello che allora mi parve un tempio — il tempio della carità.

PONTEBBA.

— Piccolo incendio.

26 *dicembre*. — (*A*) — Ieri mattina, verso le ore 4 venni svegliato dal sinistro grido: al fuoco! al fuoco! Balzai dal letto. Di fronte alla mia abitazione, sull'argine, presso il Ponte internazionale ardeva il casotto in legno per la macchina che mandava l'acqua al serbatoio della stazione. I pompieri accorsi non seppero far funzionare la pompa ed il fuoco fu domato... da sè medesimo, dopo ben s'intende, distrutto il casotto. Quando giunse il capitano dei pompieri sig. Cesare Englaro, mercè il suo intervento cominciò a funzionare, la pompa, ma per fortuna non c'era più bisogno.

Così, all'infuori di un centinaio di lire di danni sofferti dall'amministrazione delle ferrovie e di un po' di spavento degli abitanti vicini, nulla si ha a deplorare.

L'incendio venne causato da poche brage lasciate nel casotto per impedire il congelamento della macchina.

TRAMONTI DI SOPRA.

— Festa operaia.

Ci scrivono da Navarons, 24:

Il 21 corr. fu inaugurato il Labaro della Società di M. S. «del Dodismala» in Chievolis — frazione del Comune di Tramonti di Sopra. Il Làbaro è fattura dei fratelli Filipponi, della vostra Città. Su di esso trovasi tracciata una corograna delle prealpi tramontine, ove si rifugiò la Banda di Navarons, capitanato del D.r Antonio Andreuzzi, durante l'insurrezione del 1864.

Alla cerimonia erano rappresentate con il loro vessillo, le Società Operaie di Spilimbergo, di Toppo, di Cavasso-Nuovo, di Meduno, di Campone, di Tramonti di Sotto e di Tramonti di Sopra. La musica di Medun rallegrava la bella e patriottica festa.

A Redona, nei pressi del ponte Racli, era fissata la riunione, e da là si partì in corteo con i vessilli spiegati alla volta di Chievolis. Solenne ed imponente spettacolo, in mezzo a quelle dirupi! Arrivati nei pressi di Tamarat, allo sbocco di una piccola galleria, trovarono i mortaletti collocati nella falda di fronte al Frau, e la musica frattanto suonava l'inno di Garibaldi, e così si procedette in mezzo all'allegria di quella popolazione fino a Chievolis, nel locale scolastico, ove seguì l'inaugurazione ed il banchetto.

Per primo prese la parola il Presidente sig. Scala Angelo, al quale va dato il principale merito della costituzione del sodalizio; e premessi i ringraziamenti a tutti gl'intervenuti, con nobile ed elevata parola presentava il patriotico labaro. Subito dopo, nella sua qualità di padrino della Bandiera, presi la parola e pronunciai il discorso inaugurale, nel quale fu ricordato uno squarcio di storia dei moti del 1864. Improntato a molto affetto fu pure il breve discorso del sig. Mongiat Angelo, il quale si disse orgoglioso che anche nel paese dei suoi Padri sia sorto un sì utile Sodalizio.

Il banchetto di oltre 100 coperti fu assai ordinato a merito del sig. Brusadola che, sensa compenso, volle prestarsi. Applauditissimi i brindisi pronunciati: vibratissimo quello del sig. Giordani G. Batta, ricordante il proprio Genitore quale uno dei componenti della Banda, e contro l'intolleranza dei preti che si rifiutarono di benedire il Vessillo; geniale quello del perito Galafassi, bollante a fuoco i falsi democratici; rimarchevole quello del cav. avv. Concari che, con felice immagine ricordava il D.r Andreuzzi Antonio giovanetto e cospiratore, evocando la prova un autografo di Garibaldi.

Festa modesta, ma altamente patriottica e felicemente riuscita.

CIVIDALE.

— Refezione scolastica.

Verso le undici e mezzo di sabato ci recammo alle scuole elementari per assistere alla refezione che ogni giorno si distribuisce a quasi un centinaio di ragazzetti d'ambo i sessi, custoditi ed educati con amore dalle signore maestre Mesaglio e Ottogalli. Il refettorio è un'ampia sala arieggiata e illuminata in cui fan bella mostra i mobili nuovi, da cui emana il buon odore del legno piallato.

Il bidello ha cura di tenerla pulita e adorna di fiori, che danno all'ambiente un assetto allegro e piacevole. Vi si ammirono gli oggetti in vimini eseguiti dagli alunni dell'Educatorio in cui molto opportunemente è stata introdotta questa industria, alla quale desideriamo uno sviluppo sempre crescente.

Alle 11 e mezza, entrarono il signor Sindaco, il signor Ispettore, il Direttore delle scuole, la signora e signorina Rigotti, le signore Patronesse, Piccoli e Zuliani, il cassiere signor Zanutta ed altri, che vennero ricevuti dalla presidenza del Patronato (preside Leicht e vice pres. dott. L. Dondo).

Distribuita la refezione ai fanciulletti per mano delle gentili signore Patronesse, la presidenza offre un *vermout* alle autorità ed agli altri invitati e tutti bevono alla prosperità del Presidente e dell'istituzione, che tanto beneficio arreca ai figli delle famiglie disagiate.

In ultimo i fanciulli, in coro, fanno gli *evviva* al Sindaco, al Presidente, all'Ispettore.

Noi uscimmo coll'ottima impressione che il Patronato Scolastico, colla refezione, che ha voluto introdurre, si è acquistato una delle più grandi benemerenze. Sono circa settanta fanciulli che a mezzogiorno, ricevono un nutriente desinare che li predispone alle fatiche dello studio del pomeriggio, vengono istruiti nell'industria dei vimini ed educati dalle solerti istitutrici preposte alle loro cure.

— Principio d'incendio.

Ieri l'altro svilupossi l'incendio, non si sa come, nel pagliericcio su cui dorme il garzone dell'offelleria Vivenzi ed in un attimo si comunicò alle lenzuola, alle coltri ecc.

Alcune sartine che lavoravano poco discosto, se ne accorsero e diedero l'allarme richiamando l'attenzione di parecchi che si prestarono in breve a spegnere il fuoco.

Il danno riportato dalla proprietaria sig'ra Caruzzi-Vivenzi rasenta le '00 lire.

— Società Operaia.

25 *gennaio*. — Il Consiglio della Società Operaia, riunitosi ieri sera, prese le seguenti deliberazioni: stabili di rilasciare i propri capitali verso l'interesse del 4 0{0 alla locale Banca Cooperativa; incaricò la Direzione di trattare coi proprietari della casa Bojani per prendere a pigione la sala a pianterreno per collocarvi gli uffici di Presidenza e di Segreteria; approvò, in massima l'idea di istituire la scuola libera popolare.

— Dimissioni.

L'assessore supplente sig. Rieppi in seguito alla viva discussione dell'ultima seduta, rassegnò le proprie dimissioni.

— Commissione circondariale per le indagini statistiche sulla beneficenza.

Questa commissione si radunerà mercoledì p. v. alle ore 15 nell'Ufficio del Commissario, per prendere in esame i questionari pervenuti dai 22 comuni del Mandamento.

SACILE.

— Per l'Esposizione.

(*b. c.*) Fu tra noi il vostro cav. Romano D.r Gio. Batta per animare gli industriali e commercianti nostri ad esporre i loro prodotti. Sappiamo che già molti risposero all'appello.

Desterà certamente interesse un nuovo *cannone grandinifugo* automatico a gas acetilene — regolabile a tempo — con accensione mista, cioè a fiamma e a scintille d'extra corrente.

Così si spera che anche Sacile si farà onore all'Esposizione dell'agosto e settembre p. v.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 1 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	762.9	762.6	763.7	764.6
Umido retivo	6.3	37	79	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	-0.2	5.2	2.0	0.4

Temperatura

Giorno 25: massima 5.4; minima —2.5; minima all'aperto —3.6

Giorno 26: minima —1.6; minima all'aperto —1.9

Venti settentrionali moderati o forti sul versante Adriatico, deboli o moderati altrove — cielo sereno sull'alta Italia, vario in Sardegna — qualche pioggia — Adriatico agitato. —

Per l'Esposizione.

Seduta del Comitato esecutivo.

Alla seduta del 23 corr. del Comitato esecutivo dell'Esposizione intervennero, oltre alla Presidenza, al completo, 30 membri.

Il presidente, *on. Morpurgo*, premesse parole di vivo rimpianto per la perdita del benemerito senatore Pecile il quale presiedeva il sottocomitato dello Sport, diede ampia e particolareggiata comunicazione dei lavori compiuti dall'Ufficio di Presidenza per ottenere il concorso degli espositori ai vari riparti della Mostra, inviando all'uopo numerose circolari, incaricando persone adatte e procedendo a convegni presso le Camere di Commercio del Veneto.

Le domande finora pervenute ammontano a 750, e vi figurano le principali ditte della Regione.

Il Comitato deliberò di *mantenere definitivo il termine* del 31 gennaio fissato per la presentazione delle domande, lasciando per altro facoltà ai sottocomitati di concedere ulteriori dilazioni in casi speciali.

Quanto prima sarà pubblicato il Cartello - réclame, lavoro apprezzatissimo del distinto artista *Simonetti*; e sarà edito dallo stabilimento *Passero*.

Pel Catalogo dell'Esposizione resta aperto il concorso a tutto il corrente mese, e già pervennero alla Presidenza parecchie proposte.

Per la compilazione della *Guida di Udine* si occupa il Segretario della Camera di Commercio.

Durante il periodo dell'Esposizione sono ormai assicurati i seguenti *Congressi*:

Dante Alighieri;
Medico farmaceutico dell'Alta Italia;
Forestale nazionale;
Magistrale regionale;
Emigrazione;
R. Deputazione di storia patria;
Studenti universitari.

E sono bene avviate le pratiche per indire quello degli agricoltori, ed altri.

— La *sottoscrizione delle azioni* fruttò a tutt'oggi lire 26500, e le previsioni d'incremento sono ottime, per l'attesa del concorso di ancora 60 comuni e del risultato della sottoscrizione di vari distretti della Provincia.

Il Comitato diede unanime l'incarico alla Presidenza di rivolgere domanda di ulteriore sussidio alla *Cassa di risparmio di Udine* e alla *Associazione agraria friulana*, nella ferma fiducia che queste istituzioni vorranno aggiungere una nuova benemerenza alle tante acquistate in vantaggio della Città e del Friuli.

— L'illustre architetto Raimondo D'Aronco ultimò l'invio del progetto per l'Esposizione: sono ben 70 grandi tavole magistralmente disegnate e dipinte, comprendenti tutti i dettagli costruttivi e i particolari decorativi dei singoli edifici. — Il progetto potrà essere eseguito soltanto in parte, e per ragioni finanziarie e pel fatto che il Municipio di Udine *consegnerà in tempo il nuovo fabbricato scolastico*.

Il Comitato deliberò un plauso ed un vivo ringraziamento all'architetto D'Aronco per l'importante e splendido progetto, dando incarico alla Presidenza di comunicargli questo voto unanime.

— Il Comitato per ultimo approvò il piano finanziario presentato dalla presidenza, dal quale risulta un bilancio di uscita di lire 183.000. — pareggiato dalle entrate, compreso il ricavato di una *lotteria provinciale* per la quale le pratiche sono a buon porto; ed affidò l'incarico alla presidenza di procedere alla esecuzione dei lavori giusta il piano tecnico presentato dal Segretario generale.

Il Sottocomitato della cooperazione e previdenza si aggregò il dott. Berthod vice segretario dell'Associazione agraria friulana.

* * *

Il Consiglio direttivo della Cattedra ambulante di agricoltura di Padova, ha deciso nella seduta tenuta sabato scorso, di aderire *all'Esposizione agricola di Udine*.

— Camera di Commercio.

Nell'ultima adunanza del Consiglio della Camera di Commercio si procedette alla nomina del presidente e vice presidente.

Furono rieletti rispettivamente il comm. Elio Morpurgo ed il cav. Luigi Bardusco.

Venne poi approvata la proposta di concorrere con L. 500 nella spesa per gli studi del progetto della ferrovia Cividale-Ausslig.

— Corso delle monete.

Austria cor.	104.75	Germania	122.70
Romania	98.—	Napoleoni	20.—
Sterl. inglesi	25.05	Rubli	264.50

— Gli studi per la «questione elettrica.»

Sabato fu tra noi il prof. Danioni di Venezia, per iniziare gli studi circa la importante questione della illuminazione elettrica. Col 31 dicembre anno in corso va a scadere il contratto con l'impresa Volpe-Malignani, e il Comune dovrà pensare se gli convenga municipalizzare il servizio, e in qual modo.

Il prof. Danioni ebbe un primo abboccamento con la Giunta Municipale, al quale intervenne anche l'on. Sindaco, uscito per la prima volta di casa dopo la sua recente indisposizione. V'erano, degli assessori, i signori: ing. Cudugnello, Pico, Sandri. Furono date al prof. Danioni informazioni sul come, per la nostra città, si presenta la questione; e forniti i documenti relativi.

— In ricordanza di tre illustri friulani.

Ieri, la commissione composta dell'assessore ing. Enrico Cudugnello, del consigliere comunale prof. Piero Bonini, del prittore Giovanni Masutti e del ragioniere Domenico Del Bianco si recò al Cimitero per fissare dove collocar le tre lapidi che saranno finalmente poste a cura del Municipio, in ricordanza di Caterina Percoto, Pietro Zorutti e Teobaldo Ciconi; e le tre corone che, per sottoscrizione iniziata a Gorizia e Trieste fra comprovinciali nostri ivi residenti e appoggiata dalle *Pagine Friulane*, andranno appese come tributo di gratitudine dei friulani per quei tre che onorarono la loro Terra.

Le lapidi sono accurato lavoro dello Zugolo su disegno del pittore G. Masutti. Semplicissime quelle per la Percoto e lo Zorutti, in pietra d'Istria, con l'epigrafe — dettata dal prof. Bonini — in lettere d'oro: verranno poste una a ciascun lato del cancello chiuso, nell'angolo ovest, e saranno sormontate ciascuna da una corona. Maggiore quella per Teobaldo Ciconi, la quale sarà incassata nella parete del tumulo della Famiglia Braida, entro il quale fu deposta la salma del patriota e letterato insigne: per questa lapide, in pietra d'Istria, con una riga di borchie dorate; la corona sarà posta sotto la lapide, così richiedendo l'armonia delle linee.

Le corone furono modellate dall'artista Silvio Piccini e fuse nella fonderia Broili. La fusione riuscì perfettamente, e fa onore all'artista e allo stabilimento fonditore.

Tanto gli artisti che l'ing. Municipale sig. Regini furono al Cimitero, con la commissione.

Crediamo che in settimana lapidi e corone saranno a posto.

— Beneficenza.

Lo spettabile Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio ha elargito anche quest'anno la bella somma di L. 1100, mille e cento, a favore dell'Istituto delle Derelitte e L. 1100, pure all'Asilo Infantile dell'Immacolata.

La Direzione dei due Istituti vivamente commossa a quest'atto di munificenza, riconoscente, ringrazia di gran cuore; e insieme ai beneficati fa i più caldi voti per la prosperità di sì benefica Istituzione, e dei benemeriti che con illuminato zelo la dirigono.

— I Comuni e la Dante Alighieri.

Il Consiglio comunale di Montereale deliberò a voti unanimi di iscrivere il Comuni fra i soci ordinari del Comitato udinese della Dante Alighieri, con due quote annue.

— Vita militare.

Il cav. Francesco De Bonis colonnello comandante il 79.o reggimento fanteria qui di guarnigione, fu, per i suoi lunghi e buoni servizi, nominato cavaliere nell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro. — Congratulazioni.

Gualtieri Gio. Batta, tenente bersaglieri della riserva, distretto di Udine, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età conservando il grado con la relativa uniforme.

Volpi Domenico (Udine) tenente di milizia territoriale 6. alpini — revocato e considerata come non avvenuta la sua chiamata in servizio, fatta col Decreto Ministeriale 7 luglio 1902.

— Ad ognuno il suo.

Ci si prega far noto che a salvare il guardafili Gio. Batt. Don (asfissiatosi volontariamente nella sua casa in Palmanova) quando, già il 21, voleva suicidarsi buttandosi sotto il treno al passaggio-livello fuori porta Aquileia, fu: nel primo tentativo la *guardia eccentrica* signor Angelo De Lorenzi, che ci riuscì anche con pericolo della propria vita; e nel secondo e terzo tentativo, la stessa guardia eccentrica, aiutata dal deviatore Angelo Tonuti.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Società di ginnastica. — Venerdì 30 corr. alle ore 20 avrà luogo l'assemblea generale dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno:

«Bilancio Consuntivo pel 1902 e relazione dei Revisori.

«Proposta di modificazione degli art. 18, 19,20 e 26 dello Statuto riguardo all'elezione della Presidenza.

Comunicazioni della Presidenza.

Nomina delle cariche sociali.

—

E' da eleggersi l'intero Consiglio sociale, essendo l'attuale dimissionario.

Non raggiungendo l'assemblea il numero dei soci voluto dall'art. 28 per la modificazione dello Statuto, l'adunanza s'intenderà indetta mezz'ora dopo in seconda convocazione.

— Un altro arresto per le banconote false.

Quando, l'altra settimana, carabinieri e guardie si recarono ad arrestare e perquisire, in Lusevera, certo Giovanni Sinicco, nol trovarono: egli erasi recato all'estero. Venerdì sera, si presentò spontaneamente ai carabinieri, domandando perchè mai si era fatta una perquisizione in sua casa.

— Cui è lei?

— Giovanni Sinicco di Lusevera...

— Ah va ben!... sia così cortese da venire domattina con noi, dal Commissario; lo potrà sapere da lui...

E nel sabato mattina, fu accompagnato dal commissario cav. Piazzetta, il quale lo fece a sua volta accompagnare alle carceri.

Il Giovanni Sinicco, parente del Luigi Sinicco, che fu già arrestato nella prima scoperta dell'associazione dei falsi monetari, appena comprese la sua posizione pericolosa, si rese latitante.

Nel breve interrogatorio subito presso il commissariato di P. S., il Sinicco, richiesto delle ragioni per le quali si era assentato e rimase latitante per parecchi giorni, rispose che dovette assentarsi per recarsi in Austria, per l'acquisto di una capra.

Gli fu osservato che per tale acquisto non accorrevano certamente tanti giorni e che del resto la capra non esiste.

Invece da quanto si è potuto arguire, il Petenlikar arrestato a Fiume, sarebbe stato in novembre a Lusevera nell'osteria del Giovanni Sinicco per contrattare l'acquisto delle banconote false; poi, un'altra volta in dicembre, allo stesso scopo.

L'autorità avrebbe elementi nei riguardi della moglie del Giovanni Sinicco circa il commercio delle banconote false, ma non fu proceduto all'arresto di lei perchè inferma ed impossibilitata a trasportarsi da Lusevera fino alla strada carrozzabile, perchè un tratto della strada non si può percorrere che a piedi.

L'autorità continua assiduamente le sue indagini, tanto nella nostra provincia come in Austria e ad Ancona, perchè crede che ancora non siano messi in luce tutti coloro che fecero parte della tenebrosa associazione. Anzi, anche ieri alcuni dei nostri migliori agenti avrebbero fatto allo scopo una giterella... Ma non possiamo dirne di più.

— Paga i debiti dopo quattro anni.

Cainero Guglielmo d'anni 28 da Remanzacco nel 1898 fu condannato dal nostro Tribunale a mesi 18 di carcere per furto.

Ritornò dall'estero sono pochi giorni ed ieri fu arrestato per pagare il vecchio debito.

— Furto ed oltraggi.

La contadina Maria Filiputti da S. Osvaldo venne sorpresa dalla guardia campestre a rubare legna nel fondo di Erminio Placenzotto.

Inoltre oltraggiava la detta guardia dandosi poscia alla fuga.

Venne denunciata per furto ed oltraggi.

— Scarcerazione. Un infanticidio di meno.

Fece chiasso, a suo tempo, la notizia dell'infanticidio commesso in quel di Lusevera, e l'arresto della colpevole Anna Marchiol e dei suoi presunti complici, la madre ed il marito di lei. Si narrava che il bambino sepolto nella stalla, fosse stato disumato e riseppellito dal marito altrove.

Ora, il marito e la madre della Marchiol furono scascerati definitivamente, con dichiarazione di non essere risultata a loro carico nessuna colpa; e l'Anna Marchiol, messa in libertà provvisoria, salvo a rispondere dinnanzi al Tribunale per l'accusa di omicidio colposo.

— Le disgrazie del matrimonio.

Dopo le fughe amorose delle principesse ereditarie, non possono certamente sorprendere nè meravigliare quelle di semplici popolane! Pure, in via Grazzano si parla molto della fuga di una donna maritata, la quale avrebbe portato con sè anche i risparmi del marito: circa ottocento lire; e, quel ch'è ancora peggio abbandonata una figliuoletta ammalata.

Il marito, ch'è un ottimo operaio e gran giuocatore di boccie, benvoluto da tutti perchè galantuomo e perchè di carattere allegro; s'era accorto tempo fa delle tenerezze di sua moglie — bella e piacevol donna — per un calzoiaio. Le fece rimostranze.

La donna si ritirò in camera a piangere... Ma non erano lagrime di pentimento!... Il calzolaio partì sabato passato; lei, col diretto delle 11.25 di giovedì.

Il padrone del marito disgraziato, gli fe' coraggio e lo rassicurò che per il *buco* fatto dalla moglie portandosi via il marsupio, avrebbe pensato lui.

Si dice che il marito stesso presenterà querela per adulterio.

— Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Pietro cav. Pico*: Dorta Pietro 1;
di *Angela Bozzo-Fajoni*: Dorta Pietro 1;
di *Giorgio Naglos* di Cormons: on. comm. Elio Morpurgo 2.

— Il cambio.

I prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 gennaio a L. 100,14.

Media settimanale L. 100.10

— Ragazzo ferito.
Ieri verso le 4 pom. alcuni ragazzi si trastullavano sul campo dei giuochi. Certo Renato Pergoli, d'anni 11, cadde e si ferì all'occhio sinistro.
Trasportato all'ospedale fu giudicato guaribile in giorni 10.

— Una sbornia potente.
Ieri sera verso le 8 e un quarto il vigile Monaro trovò disteso al suolo in piazza del Duomo in vicinanza della Banca popolare, un individuo che non dava segni di vita e con una ferita alla testa. Coll'aiuto di tre soldati di cavalleria l'individuo fu accompagnato all'Ospitale ove venne medicato ed accolto. Stamane ne uscì, essendo stata giudicata guaribile la ferita entro dieci giorni. Il disgraziato, che cadde in preda ad una sbornia potente, è certo Luigi Angeli fu Lorenzo d'anni 49, pettinacanape, abitante in via Bertaldia 23.

— Un trave sulla faccia.
Il ragazzo Diodato Percolli d'anni 11 da Udine si ebbe accidentalmente caduta sulla faccia un trave. Fu accolto all'Ospitale e dichiarato guaribile entro quindici giorni, per ematoma alla guancia destra.

— Ladri malcontenti.
Nella notte dal 24 al 25 corrente ignoti penetrarono nell'osteria di Enrico Nicola fuori porta Venezia, vicino allo stabilimento balneare e mediante sforzatura d'una porta interna e rottura d'un vetro, alzarono il saliscendi, ed entrarono nel locale. Con una paletta di ferro i ladri scassinarono poscia il cassetto del banco, ma se ne andarono colle mani vuote, perchè nulla trovarono! Si comprende che i «buontemponi» rimasero, dopo tanto lavoro, tutt'altro che contenti!

— Una scorpacciata di funghi pericolosa.
Ieri sera verso le 8 fu accolta d'urgenza all'Ospitale certa Lucia Stroili, vedova, d'anni 27, perchè assalita da forti dolori e da vomito. Il medico di guardia le prestò tutte le cure del caso tanto che oggi la donna è fuori di pericolo, e va migliorando per modo che probabilmente uscirà più tardi dall'Ospitale La Stroili, che trovasi al servizio del capitano di fanteria signor Bozzetti, iersera aveva fatto una scorpacciata di funghi che le produssero il grave malore.

— Razzia di pollame.
La notte da venerdì a sabato, ignoti, scavalcata la palizzata che difende il cortile del signor Luigi Grandi fu Francesco, d'anni 54, nato a Talmassons e domiciliato nella frazione di S. Osualdo, gli rubarono dai 40 ai 50 capi di bestiame, fra i quali undici tacchini. Il danno che il signor Grandi ne risente, è di un centinaio di lire. Dei ladri, nessunissima traccia.

— Biglietti falsi.
Furono anche in questi giorni, sequestrati biglietti da 50 lire del Banco di Napoli, falsi.
Sono della serie C. F., numero 08411 — ma così bene imitati che, senza un attento esame, non si distinguono dai biglietti veri. Il caso toccò l'altro giorno alla signora C. D. di via Aquileia, che portò un biglietto alla Banca Cooperativa e se lo vide trattenuto.

Carnevale.

Circolo Verdi. Brillantissimo, sabato notte, riescì il festino di famiglia. Numerosissime le danzatrici, tutte belle, nei loro vestiti da ballo; sempre numerose le coppie danzanti. L'orchestrina guidata dal bravo Rambaldo Marcotti, suonò con brio scelti ballabili. Scocavano le cinque di iermattina e si ballava ancora.
Teatro Nazionale e *Sala Cecchini.* — In questi due simpatici ritrovi, ieri notte straordinaria animazione. Apprezzate e applaudite le orchestre, dirette dai bravi maestri Verza e Bier.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 gennaio 1903.

Rendita 5 0/0	102.20
» 4 1/2 0/0	106.62
» 3 1/2 0/0	99.05
» 3 0/0	71.—
Azioni	
Banca d'Italia	921.—
Ferrovie Meridionali	684.25
» Mediterranee	464.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	499.—
» Meridionali	347.—
» Mediterranee 4 0/0	505.75
» Italiane 3 0/0	348.50
Città di Roma (4 0/0 oro)	515.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	505.75
» » 4 1/2 0/0	518.—
» Cassa risparmio, Milano 4 0/0	512.—
» » 5 0/0	515.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	505.75
» » 4 1/2 0/0	518.—
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.10
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.87
Austria (corone)	104.87
Pietroburgo (rubli)	265.28
Rumania (lei)	98.35
Nuova york (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.68

LOTTO.

Estrazione del 24 Gennaio.

VENEZIA	21	31	84	79	13
BARI	58	12	70	5	24
FIRENZE	63	73	77	71	15
MILANO	6	40	33	37	32
NAPOLI	56	67	60	8	45
PALERMO	52	77	12	48	90
ROMA	55	47	7	42	83
TORINO	14	15	23	45	44

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Il rinvio del processo contro il Giornale di Udine.

Sabato, verso le ore diecisette, dopo un'ora circa dacchè si era ritirato, il Tribunale, presieduto dal Giudice dott. Zanutta, pronunciò ordinanza con la quale rinviava a tempo indeterminato il processo che omai da cinque giorni si andava svolgendo, su querela dell'assessore Luigi Pignat, contro i signori: Isidoro Furlani direttore, Ottavio Quargnolo gerente e Gio. Battista Volpe proprietario del *Giornale di Udine.*

Il rinvio era stato domandato dalla Parte Civile, a mezzo dell'avv. on. Borciani, non appena il querelante Pignat ebbe a rispondere che intendeva estendere querela anche al sig. Nino Tenca-Montini redattore dello stesso giornale, venuto all'udienza a dichiararsi autore dell'articolo incriminato.

Sulla domanda di rinvio parlarono pro e contro, tanto gli avvocati della Parte Civile on. Borciani, on. Girardini e Bertacioli; come i difensori avv. Pagani-Cesa e Schiavi; e si ebbero discorsi invero mirabili da ambe le parti, per lucidità di ragionamenti, per eloquenza.

Il P. M. (avv. Tescari), che aveva dichiarato di associarsi alla domanda della Parte Civile, trovò poi di spiegar meglio il suo concetto nel senso che con quella parola «associarsi» egli intendeva dire semplicemente che non si opponeva. Poichè trattandosi di querela privata, nella quale egli non aveva veste per entrare se non a dibattimento finito, per esprimere, allora soltanto, la convinzione da lui formatasi circa la natura dell'articolo e alla responsabilità dei querelati; e tanto più che, essendo la causa a citazione diretta, l'istruttoria si era fatta per intero all'udienza: egli doveva solo curare che la legge fosse rispettata, e nessun articolo di legge lo autorizzava ad opporsi al rinvio. Onde si rimetteva a quella deliberazione che allo stato delle cose, il Tribunale reputava conveniente.

E il Tribunale, come dicemmo, acconsentì al rinvio a tempo indeterminato.

Enorme folla assistette a entrambi le udienze, antimeridiana e pomeridiana: e all'arringa dell'on. Girardini, proruppe in applausi, che il Presidente si affrettò a reprimere.

Il signor Furlani protestò contro l'ordinanza.

Fra il pubblico, i commenti sono varii: la maggioranza, però trova che il rinvio è logico. Notiamo che della possibilità di un rinvio si parlò fin dal primo giorno, quando il signor Furlani ebbe a dichiarare, nel suo interrogatorio, egli non essere l'autore dell'articolo, ma il Tenca, il quale, da galantuomo, sarebbe venuto (diceva) a dichiararlo in udienza.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Ladro condannato. — Tizianel Giuseppe, d'anni 17, bracciante di Coltura di Polcenigo, detenuto dal 30 scorso novembre, per alcuni furti consumati ed altri tentati (dei quali è confesso) fu condannato, ad anni uno, mesi 2 e giorni 17 di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione.

Assoluzione. — Vidotto Giovanni, di anni 66, mezzadro di S. Quirino, imputato del furto di un quintale di fieno in danno del proprio padrone, è assolto con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Cattivi figli. — Pascon Luigi di Giuseppe, di Maron di Brugnera, deve rispondere di maltrattamenti usati verso i propri genitori. Egli, giovane diciassettenne, per soddisfare i propri vizi, non potendo appropriarsi quello che desiderava, ricorreva a intimidazioni e minaccie. All'udienza, non ebbe il coraggio di escludere i fatti addebitatigli.

Il Tribunale lo condannò a mesi 9 di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione.

— De Luca Giovanni di Giacomo, si appellava da sentenza del Pretore di Aviano che lo condannava a giorni 40 di reclusione per lesioni personali in pregiudizio del proprio padre. Il difensore avv. Policreti chiede sia dichiarato irresponsabile per infermità di mente o quanto meno sia rinnovato il dibattimento, per poter provare che il suo raccomandato è uno scemo.

Il P. M. conclude per la conferma della sentenza del Pretore. E il Tribunale la conferma in merito, ma riduce la pena a 12 giorni, ammettendo la semi responsabilità dell'appellante.

Fallito condannato per bancarotta semplice. — Zanessi Sante di Stefano, d'anni 27, da Pasiano, un tempo era falegname; ma piantando casa, ha creduto di piantare anche negozio di coloniali e liquori. Gli affari però andarono tanto male, che nel luglio p. p. si dichiarava il suo fallimento con un passivo di oltre 20 mila lire e con un attivo di sole 5 mila circa. Comparve dinanzi ai giudici imputato di bancarotta semplice, perchè non aveva i registri in regola.

E' confesso.

Il P. M. propose la pena di due mesi di detenzione. Il difensore avv. Cavarzerani cercò scagionare l'imputato con la inesperienza sua commerciale.

Il Tribunale però lo condannò alla reclusione per mesi 5 ed agli accessori di Legge, ritenendo che il registro Giornale, prodotto dal fallito, non essendo in regola, nè vidimato annualmente, equivalesse alla mancanza dello stesso, com'ebbe a decidere anche la Cassazione.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 18 al 24 gennaio 1903.

Nascite.

Nati vivi	maschi	7	femmine	6	
» morti	»	2	»	—	
» Esposti	»	—	»	—	
					Totale N. 15.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Gallileo Moro vellutaio con Italia Romano tessitrice — Lodolo Gorza fabbro con Elodia De Nardo cameriera — Pietro Piccoli bracciante con Luigia Casarsa contadina — Francesco D'Angelo agente di commercio con Vincenza Litrico casalinga — Ermenegildo Mucin fornaciaio con Maria Campaner tessitrice — Pietro Rumiz pettinacanape con Maria Cabai setaiuola — Antonio Osso fornaciaio con Angela Pozzi tessitrice — Ermanno Iacomoni maggiore nel R. Esercito con Enrica Giorgini agiata — Augusto Nanino fuochista ferroviario con Vittoria Menegon sarta — Libero Saltarini bandaio con Dosolina De Gioseffo setaiuola — Angelo Virgilio agricoltore con Maria Zilli contadina — Giuseppe Pelessoni bracciante con Albina Strizzelo contadina — Pietro Rambaldi merciaio girovago con Giuliana Valle fruttivendola — Romeo Marchetti merciaio girovago con Maria Scagnetti casalinga — Antonio Del Gobbo falegname con Caterina Rizzi setaiuola.

Matrimoni.

Adolfo Zanutta impiegato civile con Andreina Gattolini civile — Valentino Cucchini mediatore con Antonia Sattolo setaiuola — Emilio Pagnutti guardia daziaria con Angela Stocco casalinga — Paolo Vicario impiegato con Caterina Del Negra sarta — Gisulfo Comuzzi negoziante con Battistina Conti civile.

Morti a domicilio.

Aldo Romanelli di Virginio d'anni 2 e mesi 9 — Angela Bozzo-Fajoni fu Antonio d'anni 57 casalinga — Amabilia Susini fu Luigi d'anni 19 casalinga — Elisa Grinovero-Breviari fu Valentino d'anni 66 casalinga — Anna Del Fabbro-Bonani fu Domenico d'anni 75 possidente — Giuseppe De Giorgio fu Giuseppe di anni 61 oste — Guglielmo Franz di Virgilio d'anni 2 e mesi 10 — Valentino Viviani fu Giuseppe d'anni 55 linaiuolo — Pierina Tosolini di Fabio di mesi 3 e giorni 15 — Giuseppe Franz di Virgilio di mesi 9 — Savi Rizzi di Giovanni di mesi 4 — Carlo Venanzio De Biasio fu Bernardino d'anni 65 oste — Lazzaro Solero fu Giovanni d'anni 67 possidente — Anna Moro-Feruglio fu Antonio d'anni 85 erbivendola.

Morti nell'Ospitale Civile.

Pietro Brusin fu Angelo d'anni 70 facchino — Maria Tegon fu Giovanni d'anni 52 erbivendola — Maria Parussati-Rigotti fu Andrea d'anni 76 casalinga — Rosa Zamparutti-Cesca fu Alessandro d'anni 36 contadina — Giovanni Toniutti fu Antonio d'anni 65 bracciante — Maria Zamparini fu Antonio d'anni 51 serva — Filippo Ferrazzano di Giuseppe d'anni 21 operaio — Angelo Fomentini di Giuseppe di anni 50 battirame — Basilio Lanzutti fu Domenico d'anni 73 guardiaboschi.

Totale N. 23
dei quali 5 non appartenti al Comune di Udine.

L'erede del trono di Serbia.

Vienna 25. — Si assicura che il principe Pietro Karageorgevich ha deciso di rinunziare a tutti i suoi diritti sulla corona di Serbia in favore del principe Mirko di Montenegro.

La candidatura del principe Mirko ad erede del trono di Serbia è fortemente appoggiata dallo Czar e dal Re d'Italia, ed è accetta anche alla Francia ed all'Inghilterra.

Probabilmente tale candidatura sarà uno degli argomenti, sul quale si intratterranno lo Czar e Vittorio Emanuele nel prossimo aprile a Roma.

Luigi Montico gerente responsabile.

Alle ore 18 di sabato 24 corr. dopo breve e violenta malattia volava al cielo l'angioletto

Raimondo Mulinaris di Giuseppe

d'anni due.

I genitori e parenti coll'animo straziato dal dolore ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 2 pomeridiane partendo dalla fabbrica posta in Gervasutta.

Ringraziamenti.

La famiglia Solero commossa ringrazia coloro che con affettuoso pensiero vollero seguire la salma del caro defunto e tutti gli altri che nella luttuosa circostanza in qualsiasi modo concorsero a lenire il suo dolore.

Un ringraziamento speciale ai signori Dottori Gabriele Mander e Prof. Ettore Chiaruttini, che con scienza ed affetto tentarono di scongiurare tanta sventura.

Domanda venia delle ommissioni involontarie.

* * *

Le famiglie Loi e Nimis porgono vivissime grazie a tutti coloro i quali dimostrarono stima ed affetto al caro defunto e compianto per la di lui dipartita

Uno speciale ringraziamento tributano all'Ill.mo signor sindaco di Palmanova che degnamente disse del trapassato, all'onorevole Giunta comunale, agli Istituti Pii e Corpi morali di Palmanova che intervennero ai funebri.

Chiedono venia di qualche involontaria mancanza nelle partecipazioni.

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**
Unico Prodotto specialmente autorizzato
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, ... Parigi
Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma. In Vendita presso tutte le Farmacie. — Opuscoli franco a richiesta.

Bisutti Pietro

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE 9

DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte
Cristalli rigati per tettole - Cristalli da vetrina.
LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE

Terraglie - Porcellane - Vetrerie

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

Tappeti e Nettapiedi di Cocco (Durata senza confronto)
Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

DOMANDE e OFFERTE.

Signorina presentemente occupata, pratica commercio e contabilità, desidererebbe migliorare condizioni. — Per informazioni, rivolgersi fermo in Posta A. F. 32

Copiatura a Macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. **P. A. De Poli**
12 *Via Poscolle, 57*

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901.
Il Direttore
6 *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Officina Meccanica Elettrotecnica
G. B. Marzuttini e C.i
Trasferita in Piazza Umberto I n. 10
(di fronte alle Grazie)

Gazometri acetilene. Motori a gas «**Traugyes**» i più perfetti del giorno, per piccole e grandi industrie. Lampade novità. Retine «**Auer**» applicate al petrolio. Costruzione e riparazione di biciclette, motociclette ed automobili. — Noleggi - cambi. — Macchine da scrivere «**Adler**». — Sonerie elettiche. — Rappresentanti di Case primarie, nazionali ed estere. Si assume **qualsiasi impianto** di motori a gas, di luce elettrica, di acetilene ecc. ecc.

L'Officina è provvista di «**Garage**» per la riparazione e pulizia degli Automobili e vetture. 15

D' affittarsi

appartamento signorile in primo piano, composto di otto ambienti, sito in Chiavris N. 17 — Per informazioni rivolgersi al sig. Vittorio Salvadori negoziante in Chiavris. 36

Crapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant.
trovansi alla Pasticceria Dorta
Via Mercatovecchio, 1.
Ogni Giovedì e Domenica
MERINGHE E STORTI 16
alla panna di latteria.

Servizio speciale completo per
Nozze - Battesimi - Soirées
Assortimento: Sacchetti raso, Bomboniere, Ceramica, Confetture e Fondant.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute??
FERRO CHINA BISLERI
MILANO

Il chiarissimo Prof. VANNI *della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il* «FERRO-CHINA-BISLERI *e ne constatai notevoli vantaggi, come liquore eupeptico e tonico.»* 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1
F. BISLERI e C. MILANO

Appartamento d' affittare
in Mercatovecchio N. 1, II p.
Casa Dorta. 38

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico)
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La Ditta **LUIGI BAREI** pone in liquidazione uno *stock* di musica (**vecchie edizioni**) di autori esteri e nazionali, per pianoforte a quattro mani, per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni

del 90 per cento sui prezzi marcati lordi
dell'80 » » » netti 13

Avverte inoltre la sua Spettabile Clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11
BIRRARIA o MAGAZZINO.
Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

Poliamaro Pittiani

Antica Rinomata specialità

Unico Amaro in commercio che possa dirsi veramente acquoso

raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia

Premiato con più medaglie alle varie esposizioni e con medaglia d'oro e croce al merito all'Esposizione campionaria di Roma 1902. — Unica concessionaria del segreto di composizione e diritto di fabbricazione la

Ditta Angelo Fabris di Udine.

Unico preparatore il D.r LUIGI FABRIS.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 — UDINE — Via Rialto N. 12

Mercerie e Chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito fiammiferi in legno e cera

Lucide e Vernice inglese per scarpe

Rubinetti (Spine per botti) in legno e metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e deposito in **oggetti di alluminio** della Ditta

Claudo Zecchini di Milano

FRANCESCO COGOLO **provetto callista** Grazzano 73

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.65
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	19.10	O. 16.55	19.40
D. 17.10	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.32	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	M. da Gorizia 6.4	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
		6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	**Portogruaro**	**Portogruaro**	**S. Giorgio**
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.47	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 20.41	21.21
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: PIAZZA MERCATO-... n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore ... alle ... di tutti i giorni

LE

Pastiglie Cèraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc. ecc.

Milioni di persone sono state guarite

IN VENDITA

in tutte le farmacie del mondo.

Esigere le vere pastiglie Géraudel.

In Udine presso: *Giacomo Commessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris farmacisti - Francesco Minisini, negoziante.*

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all' Esposizione Varesina 1901 colla massima onorificenza.

Chiedere Catalogo dettagliato Ing. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43. 3

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — **(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).**

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.r FRANCK

VÉRITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*

Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta. formola. - Paris, F.ie LEROY, 9, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE.

OGNI GRANO CONTIENE ALOE 0,06 - GOMMA GUTTA 0,05 — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

2

Diffida.

Il pubblico si guardi da certi spudorati imitatori, che nascosti dietro sedicenti Aromaterie, impudentemente messe sotto l'usbergo della nostra Marca di Fabbrica (Il Frate) e di medaglie mai ottenute, cercano confondersi con noi, smerciando contraffazioni. — Non usando i nostri prodotti il pubblico si espone a sciupare il denaro, perdere il costo degli ingredienti e buttare ogni cosa.

LABORATORIO CHIMICO OROSI

Prodotti Raccomandati e Premiati alle Principali Esposizioni.

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottima qualità e 50 a 80 0/0 d'economia, mercè gli **Estratti a Triplice Concentrazione** appositamente distillati dal Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO, 12, Via Felice Casati.**

Elenco dei Principali Estratti Concentrati.

In flaconi contenenti tutto il colore necessario.

Dose per 12 litri L. 3.50 — 6 » » 2.— — 3 » » 1.10

Absinthe — **Acqua di cedro** — **Alchermes** — **Anisette** — **Benedettino** — **Bitter Olanda** — **Centerbe** — **Chartreuse** — **China-China** — **Coca Boliviana** — **Cognac** — **Crême; Arancio — Caffè — Cannella — Vaniglia** — **Fernet** — **Ferro-China** — **Kümmel crist.** — **Maraschino** — **Menta glaciale** — **Mistrà** — **Punch inglese** — **Ratafià** — **Rhum Giamaica** — **Sciroppi: Granatina — Orzata — Soda Champagne, ecc.** — **Vermouth** ed altri 150 liquori a scelta fra i principali conosciuti.

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati **ESTRATTI**, a **titolo di saggio**, si spedisce franco di porto una **CASSETTA CAMPIONARIO** con 6 flaconi di estratti per fare 6 litri di **Alchermes — Anisette di Bordeaux — Rhum Giamaica — Fernet - Chartreuse gialla e Fambros** con 6 etichette e 6 capsule. Spediscesi *gratis* il Manuale-Istruzione per fabbricare Liquori, Sciroppi, ecc. **Risultato garantito.** Spedire Cartolina-Vaglia di L. 3.25 (Europa Fr. 4.25) al Laboratorio Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati - MILANO.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO.

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. — **Riuscita garantita — Massima economia.**

Miglioramento dei VINI.

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. — Sostanza innocua. — **Dose per 100 litri L. 1,25.**

ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettolitri **L. 4.25.**

DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettol. circa **L. 5.**

CHIARIFICANTE del vino atto a renderlo limpidissimo. **Dose per 10 ettol. L. 4.50.** Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spediz. Italia. — Spedire Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI - Milano** Via Felice Casati, 12.

Vera Novità! Tutti Profumieri!

mercè il nuovissimo prodotto di esclusiva fabbricazione: **PROFUMERIA ISTANTANEA - Risultato garantito.**

A titolo di saggio si spedisce una Cassetta Campionaria del valore di L. 50 per sole L. 10 per fare immediatamente:

1 litro **Acqua Chinina**
1 » » **Colonia**
1 » » **Dentifricia**
1/2 litro **Estratto triplo lilas**
1/2 » » » **Violetta**

di qualità superiore se non uguale alle migliori ed accreditate marche, con economia del **80 0/0**. Ogni cassetta porta una chiara e precisa istruzione e viene spedita per pacco postale *franco*.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10 (Estero Fr. 12) al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Milano, 12, via Felice Casati.

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 80 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati - MILANO.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: **Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.** 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.